



**Istituto Scolastico Paritario
"S. Chiara" - Nola**

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**



INDICE SEZIONI PTOF

SEZIONI DEL PTOF	SOTTOSEZIONI
SEZIONE 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2 Caratteristiche principali della scuola 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4 Risorse professionali
SEZIONE 2 LE SCELTE STRATEGICHE	2.1 Priorità desunte dal RAV 2.2 Obiettivi formativi prioritari 2.3 Piano di miglioramento 2.4 Principali elementi di innovazione
SEZIONE 3 L'OFFERTA FORMATIVA	3.1 Traguardi attesi in uscita 3.2 Insegnamenti e quadri orari 3.3 Curricolo di istituto 3.4 Alternanza scuola-lavoro 3.5 Iniziative di ampliamento curricolare 3.6 Attività previste in relazione al PNSD 3.7 Valutazione degli apprendimenti 3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
SEZIONE 4 L'ORGANIZZAZIONE	4.1 Modello organizzativo 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3 Reti e Convenzioni attivate 4.4 Piano di formazione del personale docente 4.5 Piano di formazione del personale ATA
SEZIONE 5 IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE	



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto scolastico paritario S. Chiara è situato nel centro storico di Nola, città preromana in provincia di Napoli, sede Vescovile, teatro della famosa Festa dei Gigli Patrimonio dell'Unesco.

L'Istituto, costituito da una Scuola dell'Infanzia e una scuola Primaria, è ubicato all'interno del complesso monastico di Santa Chiara, di cui fa parte il gioiello medievale della Chiesa di Santa Maria Jacobi.

L'ubicazione dell'Istituto in via Santa Chiara 28, zona centrale della città caratterizzata da attività del settore terziario e commerciale, costituisce un eccellente punto di partenza per visite didattiche finalizzate alla scoperta del ricco patrimonio artistico e culturale della città.

Raggiungibili a piedi:

- Museo Storico Archeologico
- Museo Diocesano
- Biblioteca Vescovile (volumi del '500)

Agli alunni residenti nel centro della città ove sorge l'Istituto si aggiunge un cospicuo numero di iscritti provenienti dall'immediata periferia e anche da fuori territorio comunale.

L'edificio ha beneficiato di interventi di ristrutturazione e riqualificazione; le aule si presentano luminose e spaziose.

Sono presenti:

- laboratorio di informatica con 15 postazioni utilizzato settimanalmente da tutte le classi;
- Laboratorio artistico e musicale;
- Refettori per mensa con cucina interna;
- Palestra;
- Ampi spazi esterni;
- Sede esami University of Cambridge e Trinity College London.

Le risorse finanziarie provengono dal contributo mensile delle famiglie e dal finanziamento del MIUR.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **COOPERATIVA SCOLASTICA ANGELI CUSTODI (Scuola dell'Infanzia)**

Codice: NA1A16800E

Indirizzo: Via Santa Chiara, 27 80035 Nola

Telefono: 0815127192

Email: santachiaranola@gmail.com

Pec: cooperativaangelicustodi@pec.it

❖ **COOPERATIVA SCOLASTICA SANTA CHIARA (Scuola Primaria)**

Codice: NA1E02500N

Indirizzo: Via Santa Chiara, 27 80035 Nola

Telefono: 0815127192

Email: santachiaranola@gmail.com

Pec: istitutosantachiara@arubapec.it

Numero classi: 7

Totale alunni: 150



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	<i>Con collegamento ad Internet</i>	2
<i>Informatica</i>		1
	<i>Disegno</i>	1
<i>Sala video</i>		1
	<i>Lingue</i>	1
Biblioteche	<i>Classica</i>	1
Aule	<i>Magna</i>	1
<i>Sala polifunzionale</i>		2
	<i>Refettori</i>	4
Strutture sportive	<i>Palestra</i>	1
<i>Spazi aperti</i>		2
Servizi	<i>Mensa con cucina interna</i>	
Attrezzature multimediali	<i>PC presenti nei laboratori</i>	19
	<i>Videoproiettori</i>	2

Approfondimento

L'Istituto sta provvedendo a dotare alcune classi di lavagne LIM.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

La proposta educativa dell'Istituto Santa Chiara è protesa al conseguimento del successo formativo di ciascun alunno.

L'Istituto si pone come luogo privilegiato di promozione integrale dell'alunno, al quale intende assicurare un patrimonio di cultura vivificato dalla fede cristiana che ispira norme educative, motivazioni interiori e mete finali.

L'Istituto pone, dunque, al centro delle sue scelte educative la persona nella sua interezza, considerandola come risorsa fondamentale del suo progetto educativo.

Gli obiettivi educativi e didattici rispettano la realtà concreta del singolo fanciullo alunno, aiutandolo nel cammino di costruzione della propria identità umana, culturale e spirituale.

GG

I docenti sono laici qualificati, che lavorano con professionalità, realizzando la propria vocazione di educatori cattolici.

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a ciascun alunno il successo scolastico e formativo, offrendo opportunità e stimoli diversificati.

Traguardi

Elevare la media dei voti degli alunni più svantaggiati.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Svolgere periodicamente esercitazioni finalizzate al raggiungimento di una maggiore consapevolezza della modalità di svolgimento delle Prove Nazionali.

Traguardi

Innalzare ulteriormente i risultati delle prove INVALSI.



Competenze chiave europee

Priorità

Mettere in atto esperienze specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Portare gli alunni al raggiungimento di adeguati livelli di competenza nell'autonomia organizzativa dello studio

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti al termine del primo anno di frequenza della scuola secondaria di I grado

Traguardi

Potenziare il sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le priorità formative che l'Istituto Santa Chiara persegue sono complessivamente funzionali al miglioramento degli esiti scolastici e al pieno raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Queste priorità hanno lo scopo di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso il potenziamento delle eccellenze, il recupero delle difficoltà, la pratica dell'inclusività come approccio ordinario.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche
- 3) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione percorso

L'Istituto si pone la priorità di ridefinire in modo condiviso i propri ambienti di apprendimento, le attività progettuali e le scelte metodologiche per attuare una relazione educativa motivante e perseguire lo sviluppo di apprendimenti significativi attraverso didattiche attive e laboratoriali (cooperative learning, giochi di simulazione, flipped classroom, cooperative serving, peer education).

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Obiettivo: Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo
- **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Innalzare i risultati delle prove INVALSI in corrispondenza degli item con esiti più deboli.
- **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare esperienze di apprendimento specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Elaborazione in ogni classe di unità di apprendimento condivise per competenze.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Si identificano due aree di innovazione:

1. Le pratiche di insegnamento e apprendimento

- per realizzare nell'ordinaria prassi scolastica una didattica strutturalmente inclusiva rivolta non ai singoli alunni ma al gruppo classe;
- per utilizzare con sistematicità metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate, atte a favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli studenti (*learning by doing, problem solving, peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom*)

2. Spazi e infrastrutture

- per realizzare un percorso di alfabetizzazione digitale con la presenza di un docente tecnico
- per realizzare con sistematicità elaborati digitali interdisciplinari



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

❖ *Scuola dell'Infanzia*

40 Ore settimanali

❖ *Scuola Primaria*

TEMPO PROLUNGATO

27-30 Ore settimanali

- *Tempo scuola*

	Settimanale
Italiano	6
Matematica	5
Storia	2
Geografia	2
Scienze	1
Tecnologia	1
Inglese	3
Arte e immagine	1
Musica	1
Educazione Fisica	2
Religione	2
Laboratorio di Informatica	1
Laboratorio di potenziamento	1



CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale d'Istituto è stato elaborato secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, il Quadro delle competenze- chiave per l'apprendimento permanente, Nuovi Scenari 2018 ed aggiornato con i Traguardi di Educazione civica (Legge 92/2019).

Indicazioni Nazionali, Quadro delle competenze chiave, Traguardi di Educazione civica sono il punto di riferimento del processo di insegnamento/apprendimento su cui si progettano le esperienze di apprendimento per lo sviluppo delle competenze specifiche.

Dalle "Indicazioni per il curricolo" :

Scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

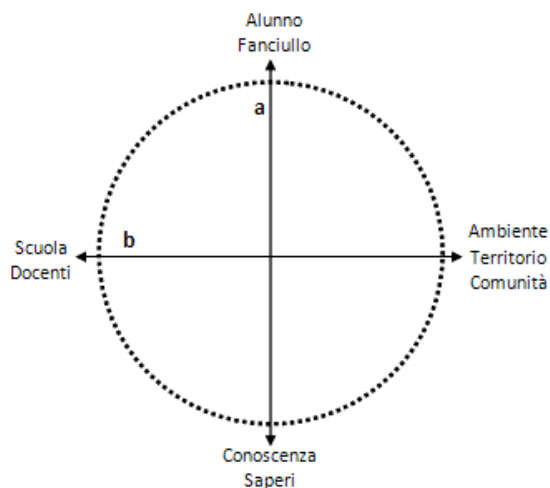
Scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

- *Curricolo verticale*

I punti cardinali del curricolo formativo

Un grafico
che aiuta a comprendere
la struttura complessa del curricolo



Note

- Gli assi a, b congiungono i rispettivi poli terminali (alunno ↔ conoscenza; scuola ↔ ambiente).
- L'asse b rispetto all'asse a svolge una funzione di mediazione.
- I quattro poli sono tutti collegati tra loro da una forza di reciproca attrazione.

Note sul curricolo

(Desunte dal dibattito svoltosi in varie sedute del Collegio dei docenti)

CURRICOLO

Insieme coordinato di discipline, collegato al mondo reale degli alunni.

- Promuove un sistema di conoscenze e abilità, rispettando il vissuto del bambino.
- Costruisce percorsi personalizzati di apprendimento attraverso il lavoro di gruppo.
- Privilegia il metodo dei progetti per sviluppare razionalità e creatività.

Il Collegio dei docenti ha definito due criteri fondamentali per l'imposizione corretta del curricolo.

- a)
- IL CURRICOLO SI SVILUPPA ATTRAVERSO → NUCLEO CENTRALE DI DISCIPLINE DEFINITO DAL COLLEGIO
(Lingue: 1, 2
Discipline matematico-scientifiche)
- B)
- IL CURRICOLO SI ARTICOLA TRA → INSEGNAMENTO DI BASE (nozioni essenziali)
→ ATTIVITÀ LABORATORIALI (arricchimento/recupero)



IL CURRICOLO D'ISTITUTO È ORGANIZZATO PER COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative e nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi per interagire in diversi ambiti e contesti al livello A1-A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

COMPETENZE MATEMATICHE Saper utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Saper usare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

COMPETENZA DIGITALE Saper usare strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

IMPARARE AD IMPARARE Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali

- *Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali*

Per "Competenze trasversali" si intende l'espressione usata per denominare un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicitate in situazioni operative tra loro diverse. Ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Tali abilità evidenziano il modo di impostare e di regolare la



personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento on the job e della storia lavorativa della persona.

L'Unione Europea ha aggiornato recentemente l'elenco delle competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze sono individuate in riferimento a otto ambiti:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, manageriali, relazionali e comunicativi. Un approfondimento a parte meritano le competenze personali e sociali comprendenti le soft skills, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare.

Queste competenze sono la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

▪ *Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza*

Il tema centrale è quello della cittadinanza. Il riferimento alla cittadinanza è ben presente nel testo delle Indicazioni 2012 che vi fanno continuo richiamo, a cominciare dalla prima parte dove vi sono numerose citazioni che ne restituiscono un significato molto ampio e ricco.

Il capitolo dedicato alla Scuola dell'Infanzia introduce la cittadinanza come finalità generale, che si aggiunge alle altre tre tradizionalmente presenti (identità, autonomia, competenze). Il capitolo "la scuola del primo ciclo" dedica un intero paragrafo a "Cittadinanza e Costituzione" ricco di implicazioni per il curriculum.

Il documento *indicazioni e nuovi scenari 2018* invita gli insegnanti a misurare il testo delle indicazioni con nuove sollecitazioni. La parola chiave del documento è "Cittadinanza", valore che si propone come sfondo integratore di tutto il testo. Si identificano tre grandi versanti lungo i quali indirizzare piste di approfondimento per realizzare esperienze di apprendimento:

- a. Cittadinanza e costituzione
- b. Sostenibilità
- c. Cittadinanza digitale



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA

Il progetto si propone di facilitare il passaggio dei bambini da un ordine di scuola all'altro e di promuovere il confronto tra docenti dei vari ordini di scuola attraverso la progettazione di attività condivise in continuità. Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta, infatti, per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ Favorire una positiva accoglienza ed integrazione in un nuovo contesto educativo Contrastare i fenomeni del disagio. Favorire la disponibilità ad apprendere e socializzare.

COMPETENZE ATTESE Competenze chiave di cittadinanza, Competenze disciplinari, Competenze socio-emotive e relazionali

Destinatari	Risorse professionali
Classi aperte verticali	Risorse interne

Risorse strutturali necessarie

- Biblioteca scolastica
- Aule
- Spazi esterni

❖ PROGETTO BIBLIOTECA

❖ **PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA**

L'Istituto ha ritenuto opportuno proporre un'ora settimanale di alfabetizzazione digitale con la presenza di un docente tecnico che realizza, di concerto con i docenti curricolari, un percorso specifico di apprendimento. Il laboratorio è frequentato per un'ora settimanale da tutte le classi, dalla prima alla quinta. Si parte da Paint per poi passare alle funzioni dei programmi di videoscrittura WordPad/Word e alle prime nozioni sull'uso del computer e la gestione dei file. Nelle ultime classi vengono presentati anche: il programma Excel (svolgimento di semplici operazioni in quarta, inserimento di grafici in quinta), Internet e la posta elettronica.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ -Promuovere l'alfabetizzazione informatica

COMPETENZE ATTESE - Comprendere che le tecnologie digitali possono essere un aiuto alla comunicazione e alla creatività; Conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti; Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri;



Assumere un approccio critico nei confronti della validità e dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni.

Destinatari	Risorse professionali
Tutte le classi	Risorse interne

- ❖ **CERIFICAZIONE COMPETENZE LINGUA INGLESE TRINITY - PEARSON**
- ❖ **LA GIORNATA DELLE MEMORIA - I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH**
- ❖ **CEPELL IN BIBLIOTECA**



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il processo valutativo non si fonda soltanto sulla sua presunta oggettività quanto sul rispetto di un insieme di requisiti di qualità che rendono la valutazione rigorosa ed efficace:

- la validità e l'attendibilità degli strumenti di rilevazione degli apprendimenti;
- la trasparenza dei criteri e delle modalità di attribuzione del giudizio;
- l'utilità del processo valutativo in relazione al compito formativo della scuola;
- la condivisione dei modi del valutare tra i diversi docenti che operano con i medesimi allievi.

È importante fissare alcuni elementi comuni che strutturino il compito valutativo del singolo docente. La complessità del valutare richiede di collocare l'azione valutativa all'interno di una trama condivisa e strutturata.

Il giudizio valutativo non è frutto dell'esclusiva attenzione alle prestazioni perché questa, in particolare a livello di formazione di base, lascia in ombra lo sviluppo dei processi (cognitivi, meta cognitivi, affettivi, relazionali) che risultano centrali nella maturazione di una competenza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Le Indicazioni Nazionali precisano che la scuola dell'infanzia non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità attraverso osservazioni sistematiche. La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I bambini nella scuola dell'infanzia vivono il primo vero momento di comunità. I tre anni di frequenza rappresentano un cammino intenso nel quale iniziano ad avere opportunità sociali con: i pari, i grandi e l'adulto. È in tale contesto che scoprono le varie strategie relazionali che passano attraverso stati d'animo differenti: gioia, rabbia, aggressività e cooperazione. Si utilizza nei bambini di cinque anni una tabella con i diversi stili di comportamento

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

La nostra Scuola opererà affinché la valutazione:

- sia trasparente, tempestiva e coerente con gli indicatori e i criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- si configuri come strumento essenziale di articolazione e regolazione delle azioni didattiche, nonché di supporto all'orientamento personale dell'allievo;
- sia conseguenziale alla definizione di criteri e di modalità omogenei, correlati sia ai traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, sia alle dimensioni del comportamento;
- sia supportata da rubriche valutative condivise e aggiornate;



- preveda l'impiego di strumenti diversificati, coerenti con la certificazione delle competenze e atti alla rilevazione di condotte cognitive e affettivo-motivazionali;
- favorisca sistematicamente la progettazione e il ri-orientamento di interventi didattici mirati, inclusivi e personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vista la normativa, premesso che § la titolarità della valutazione degli apprendimenti è dei Consigli di interclasse; § i voti di scrutinio devono essere deliberati e assegnati dal Consiglio sulla base delle proposte motivate dei singoli docenti; § ogni docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio

motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo; § la valutazione finale consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità specifiche; esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi; è globale, per cui il voto da proporre non deve scaturire solo dalla media aritmetica dei voti riportati dall'alunno; § la valutazione di sufficienza in una disciplina equivale al possesso delle competenze essenziali di base della disciplina e/o dell'area disciplinare, anche in presenza di qualche carenza pregressa non ancora superata; il Collegio dei Docenti, delibera di attenersi ai seguenti criteri in materia di scrutini finali:

AMMISSIONE Sono dichiarati ammessi

all'anno successivo, cioè promossi, gli alunni che nello scrutinio finale risultino sufficienti in tutte le discipline. Per tale valutazione, si terrà conto: § degli esiti delle prove sostenute; § delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio; § dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici; § dei risultati conseguiti con la partecipazione a eventuali percorsi di recupero attivati dalla scuola; § della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche; § del comportamento complessivo mantenuto nei confronti dell'istituzione scolastica; § di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente; § degli alunni che, pur presentando una insufficienza non grave, hanno raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo. Si fa presente che ai sensi dell'art.5, comma 1 del DL n 62 del 13 aprile 2017 diventa condizione necessaria per la promozione la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale. **NON AMMISSIONE** Saranno dichiarati " non ammessi alla frequenza della classe successiva", quindi non promossi gli studenti che abbiano evidenziato: § una



frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato; § gravi e diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari, i cui contenuti risultano appresi in modo frammentario e parziale, tale da non consentire l'acquisizione delle capacità ed abilità di base, necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo; § presenza accertata di carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante corsi di recupero; § mancata progressione dell'allievo rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e capacità; § conferma delle lacune anche dopo le attività di sostegno programmate e realizzate dal Consiglio di Classe; § mancato raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti. Le motivazioni, che hanno determinato la non promozione, vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico, che riepiloghi i singoli giudizi di disciplina. La completezza della registrazione delle motivazioni è doverosa, considerando che, per effetto della legge 241/90, ogni alunno interessato può chiedere copia del verbale per la parte che lo riguarda. Le Famiglie degli allievi non ammessi alla classe successiva saranno tempestivamente avvisati dal Coordinatore del Consiglio di Classe.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Santa Chiara è impegnato ad affermare nell'ordinaria prassi scolastica l'inclusività non come aspetto formativo riguardante un particolare gruppo di alunni e di docenti, ma come approccio pluridimensionale afferente all'educazione, alla socialità e alla partecipazione democratica, come stimolo innovativo per l'apprendimento e la partecipazione di tutti i membri della comunità

scolastica. La nostra Scuola promuove l'utilizzo sistematico di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate per favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli studenti in una dimensione operativa e cooperativa, nonché per supportare situazioni di difficoltà, demotivazione e rendimento inadeguato alle potenzialità. La Scuola promuove e sostiene per tutte le classi la realizzazione di una didattica strutturalmente inclusiva.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Strumento privilegiato per l'attuazione di pratiche inclusive è lo svolgimento di un percorso formativo individualizzato e personalizzato (PEI e PDP), con cui si definiscono, monitorano e documentano, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri più efficaci di valutazione degli apprendimenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Dirigente Scolastico, garantendo l'applicazione della normativa vigente, cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni ed esterni all'Istituto. I coordinatori degli ordini di Scuola coordinano e supervisionano le varie attività dei Consigli di classe/Team docenti riguardo alle procedure di accoglienza, rilevazione e progettazione



educativo-didattica. I docenti di gestiscono i contatti con i referenti dell'ASL, richiedono la convocazione del GLHO e ne coordinano lo svolgimento. Il GLI effettua la consulenza e il supporto a favore dei Consigli di classe/Team docenti nell'attuazione dei PEI, nonché nell'adozione di strategie e metodologie di gestione delle classi. Il Consiglio di classe/Team docenti definisce l'adozione di una didattica personalizzata nonché di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-formative. Il GLHO, con la partecipazione ineludibile delle famiglie e dell'équipe multidisciplinare, elabora e monitora il PEI come stabilito dalla Legge 104/92.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La partecipazione dei genitori ai GLHO e alla definizione di PEI e PDP è importante per l'attuazione di efficaci pratiche inclusive.

Modalità di rapporto scuola famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva; Partecipazione a GLI; Rapporti con famiglie; Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie; Partecipazione a GLI; Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.); Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è condotta attraverso strumenti diversificati, adeguati alla tipologia di disabilità, svantaggio o difficoltà, coerenti con quanto prefissato nei PEI, nei PDP e nei percorsi individualizzati, in modo condiviso e collegiale nell'ambito dei Consigli di classe/Team dei docenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Si presta particolare attenzione all'ingresso nel sistema scolastico, alla continuità tra i due ordini di scuola. A tal fine è continuo il dialogo con i genitori degli alunni diversamente abili, puntuale il colloquio tra i docenti dei due ordini per una migliore conoscenza degli allievi, sistematico lo svolgimento di specifici percorsi didattici curricolari, accurato l'utilizzo del documento di valutazione e della certificazione delle competenze per il passaggio tra i vari ordini di scuola.



L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Funzioni strumentali *Spera Paola, Corbisiero Lucia, Tafuro Marianna, Cantore Teresa*

Responsabile di plesso *Cervo Ilaria*

Responsabile di laboratorio *Averaimo Sara*

Animatore digitale *Nocerino Domenico Antonio*

Team digitale *Nocerino Domenico Antonio, Cervo Ilaria*

Docenti coordinatori

Infanzia *Tanzillo Isabetta*

Primaria *Cossentino Antonella*

GLI - Gruppo di Lavoro

per l'Inclusione *Tafuro Marianna, Di Massa Irene*

Referente per la sicurezza RLS *Tanzillo Isabetta, Capasso Mariarosa*

NIV - Nucleo Interno di Valutazione *Capasso Pasquale, Cossentino Antonella, Tanzillo Isabetta*

Responsabile Biblioteca *Cervo Ilaria*

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi *Maietta Carmen*

Ufficio protocollo *Maietta Carmen*

Ufficio acquisti *Maietta Carmen*

Ufficio per la didattica *Nocerino Domenico Antonio*

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Modulistica da sito scolastico